

Dedica

Un grande vuoto



Lascia un grande vuoto nel campo della fonetica e della linguistica generale, ma soprattutto nel cuore e nei pensieri di chi l'ha conosciuta e frequentata, la scomparsa di Renata Savy, docente di materie linguistiche presso l'Università di Salerno.

A lei dedichiamo questo numero, che include alcune testimonianze in suo ricordo dedicatele da colleghi e amici.

Il vuoto che lascia Renata è incolmabile per l'intera comunità linguistica, anche per quella che non ha fatto in tempo a conoscere direttamente i risultati del suo grande impegno negli studi sul parlato, o per quella che ne ha beneficiato indirettamente. Renata ha infatti svolto un ruolo centrale in alcuni dei più importanti progetti nazionali di raccolta di dati sull'italiano parlato e ha contribuito in maniera sostanziale alla definizione dei protocolli di annotazione e analisi. La perdita è enorme anche per il mondo accademico in senso più generale, considerando il ruolo attivo che ha svolto in diverse campagne sulla qualità della ricerca e sulla trasparenza dei processi di promozione dei risultati. La perdita è incolmabile per chi ha avuto modo di frequentarla e trascorrere con lei giorni di appassionato lavoro per risolvere questioni di ricerca cruciali per la classificazione dei fenomeni enunciativi e per definire linee operative serie e rigorose. Indimenticabili le sue doti di coordinatrice delle attività di giovani ricercatori e di mediatrice tra visioni divergenti sulle scelte di annotazione che sollecitavano gruppi di lavoro di colleghi di diversa formazione.

Un ricordo commosso da chi sa che da oggi il mondo della fonetica italiana non potrà essere più lo stesso.

Torino, 8/10/2019

Antonio Romano

Messaggio spedito il 9 ottobre 2019 all'indirizzo dei soci dell'*Associazione Italiana Scienze della Voce* dal Presidente dell'associazione:

Care Socie e cari Soci,

con immensa tristezza vi devo comunicare che la prof.ssa Renata Savy non è più tra noi.

La prof.ssa Renata Savy ha svolto le sue ricerche nel campo della fonetica, con particolare attenzione al vocalismo e ai fenomeni di riduzione, alla prosodia e alla pragmatica della L1 e della L2, nonché ai modelli teorici e ai sistemi di etichettatura prosodica, sintattica e pragmatica di corpora di parlato. È stata responsabile delle attività di ricerca del Laboratorio di Linguistica Applicata dell'Università di Salerno, dove ha prestato servizio per oltre quindici anni. Già membro del Gruppo di Fonetica Sperimentale (GFS), ha fatto parte dell' AISV sin dalla sua fondazione, svolgendo sempre un ruolo attivo e seguendo per diversi anni le questioni legate alle scuole estive e alle borse di studio in favore dei nostri giovani studiosi. Desidero ricordare anche la sua posizione chiara a difesa della dignità e della libertà della ricerca, al di là delle valutazioni e delle dinamiche ormai imposte che tanto l'hanno amareggiata.

Renata ci mancherà, ma resterà nei nostri cuori con la sua grinta, la sua spontaneità e il suo approccio appassionato. A Franco Cutugno, suo marito ed ex-Presidente dell' AISV, vanno le nostre più sentite condoglianze.

BARBARA GILI FIVELA

Messaggio spedito il 10 ottobre 2019 all'indirizzo dei soci del GSCP della *Società di Linguistica Italiana* dalla coordinatrice del gruppo:

Cari soci GSCP,

oggi ci ha lasciato Renata Savy, che tanto ha dato al gruppo, sin dal suo esordio, con la sua prorompente energia e la sua autonomia di pensiero.

Renata ha dedicato tutta la sua attività scientifica al parlato ed è stata responsabile del Laboratorio di Linguistica Applicata dell'Università di Salerno, dove ha insegnato Linguistica generale e Linguistica applicata. Da studiosa e docente si è sempre battuta in difesa della dignità e della libertà della ricerca, oltre i limiti e gli schemi imposti dalle istituzioni.

La scomparsa di Renata è per il GSCP una grande perdita, ma resta forte la gioia di averla conosciuta e di aver condiviso con lei progetti, ricerche e discussioni passionante.

ANNA DE MEO